

Parte riservata all'Istituto	
Codice	11130034572/2
Assegnatario Precedente	TARABASHA/MAZZO
Cognome e Nome del Subentrante	
CHERFONE WIM e WISAL (figli)	
Indirizzo	
Prot. N.	14832
Data	28 NOV. 2012

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Procedi 30/11/12

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20.12.1984 art. 15 - Subentro nella domanda e nell' assegnazione.

Il/La/I sottoscritto/a/i : (cognome) CHERFONE (nome) WIM

data Torino il 12.06.2004. e CHERFONE WISAL

Nato/a a Torino il 16/06/2002 - () il

Residente/i in F. DONNEL via STORSA' n. 3 Scala A int 12

C.A.P. 3394054885 Telefono 3394054885 Codice Fiscale

CHIEDE

il subentro nell'assegnazione ai sensi dell'art. 15 L.R. Puglia n. 54/1984.

A tal fine,

- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
- consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- ☐ il titolare del contratto del citato alloggio Sig. TARABASHA/MAZZO
- ☒ è deceduto in data 27.10.2011
- ☐ ha trasferito la residenza in data
 - ☐ a seguito di separazione
 - ☐ a seguito di cessazione della stabile convivenza
 - ☐ in altro Comune/istituzioni o strutture comunitarie di ricovero/di cura
- che l'alloggio, attualmente occupato da persone n. ha una superficie di mq.
- La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto, neppure parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla L.R. n. 54 del 20-12-1984.
- Di essere cittadino italiano o di uno stato membro della CEE o di uno stato straniero in cui analogo diritto è reciprocamente riconosciuto o extracomunitario, se in possesso di permesso di soggiorno per motivi di lavoro e legalmente residente in Italia da almeno un anno precedente la data di presentazione della domanda;
- Di risiedere nell'alloggio occupato dal l'assegnatario
- Che egli stesso e gli altri componenti il nucleo non sono titolari di diritti, di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualsiasi località la cui rendita catastale rivalutata sia superiore a 3,5 volte la tariffa della categoria A/2 classe I del Comune o della zona censuaria in cui è ubicato l'immobile o la quota prevalente degli immobili; qualora non esistente la categoria A/2, la tariffa va riferita alla categoria immediatamente inferiore; sono esclusi gli immobili utilizzati per lo svolgimento diretto di attività economiche;

UBICAZIONE DI EVENTUALI IMMOBILI (alloggi, terreni, altri locali) DI PROPRIETA' o con diritto di uso usufrutto e di abitazione :

Provincia	Comune	Estremi catastali	Rendita catastale

- Che egli stesso e gli altri componenti il nucleo non hanno ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici di alloggi realizzati o recuperati da Enti pubblici non economici per finalità proprie dell'E.R.P. su tutto il territorio nazionale, semprechè l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno;
- Di aver fruito nell'anno precedente alla presentazione della domanda di un reddito complessivo del nucleo familiare, non superiore al limite per la permanenza all'edilizia sovvenzionata ai sensi della Legge Regionale N. 54 del 20.12.1984;
- Che egli stesso e gli altri componenti il nucleo non hanno ceduto in tutto o in parte fuori dei casi previsti dalla legge. L'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;
- Che egli stesso e gli altri componenti il nucleo familiare non sono titolari di altro alloggio di E.R.P. in locazione sul territorio nazionale;
- Di non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- Non essere in atto nei suoi confronti azioni per l'annullamento o la decadenza dell'assegnazione o per violazione delle clausole contrattuali;
- Di essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di gestione dell'alloggio occupato sia nei confronti dell'Ente Gestore che degli organi di autogestione.

Allega alla domanda i seguenti documenti :

- Fotocopia del verbale di separazione omologato dal tribunale

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Giuseppe Perrucci, responsabile del procedimento amministrativo.

Data

22/11/2008

TARAS MINA - FIRMA IN DELEGATO
AFFIDATARIA DEL MINORI-CORRADA
PRESEDENTE DEL TRIBUNALE IN ATTI
IL LA DICHIARANTE
Taras Mina
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____ n° _____ rilasciata il _____ da _____

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

IL FUNZIONARIO

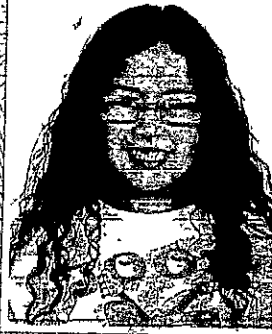
Data _____

3

صورة صاحب الجواز
Photographie du titulaire

امضاء صاحب الجواز
Signature du titulaire

مختبر جوسوا لاند روماني



2

الاسم الشخصي وصال
Prénom(s) WISAL

الاسم العائلي شرفوني
Nom CHERFOUNE

الجنسية المغربية
Nationalité Marocaine

تاريخ الميلاد 16.06.2002
Né le

مكان الميلاد طونيس
Lieu de naissance TORINO

المهنة أستاذة
Profession ELÈVE

عنوان السكنى نيروبي
Domicile BRINDISI

رقم ب.ت.و. Voie 83
Numéro C.I.N. Voie 83

ALLEGATO MINORI
PERMESSO DI SOGGIORNO

ITA34325BD/K

NOMINATIVO

NATO IL
CITTADINANZA
SESSO

CHERFOUNE
WISAL
16-06-2002
ITA
F

AT TORINO

LUOGO E DATA DI RILASCIO
BR 28-10-2009
VALIDO FINO AL
27-10-2014

SOGGIORNANTE DI LUNGO PERIODO-CE

AUT. RIL.

FIRMA GENITORE



المملكة المغربية
ROYAUME DU MAROC



جواز سفر
PASSEPORT

14 7705

DATI GENITORE
NOMINATIVO
NATO IL:
CITTADINANZA
CODICE FISCALE

TARAD
ASMAA
08-10-1965
MAR
TRDSMA65R48Z330F



IL PRESENTE ALLEGATO DEVE ESSERE ESIBITO
UNITAMENTE AL DOCUMENTO DI SOGGIORNO
CORRISPONDENTE

1029-001 017 01 0000

صورة صاحب الجواز
Photographie du titulaire



موقع صاحب الجواز
signature du titulaire

MINOR JUSQU'À 18 ANS

الاسم الشخصي **وئام**
Prénom(s) **WIAM**
الاسم العائلي **شرفون**
Nom **CHERFOUNE**
الجنسية المغربية
Nationalité Marocaine
تاريخ الميلاد **12-06-2004**
Ne le **12-06-2004**
مكان الميلاد **طريف**
Lieu de naissance **TORINO**
المهنة **طالبة**
Profession **ELEVE**
عنوان السكنى **بورنيدي 2**
Domicile **BRINDISI**
ITALIE
رقم ت.ب.و. **Voie P3**
Numéro C.I.N. **Voie P3**

ALLEGATO MINORI
PERMESSO DI SOGGIORNO

ITA34325BD/C

NOMINATIVO

CHERFOUNE
WIAM

NATO IL
CITTADINANZA
SESSO

12-06-2004
ITA
F

A TORINO

LUOGO E DATA DI RILASCIO
BR 28-10-2009
VALIDO FINO AL
27-10-2014

SOGGIORNANTE DI LUNGO PERIODO-CE

AUT. RIL.

FIRMA GENITORE



[Signature]

المملكة المغربية
ROYAUME DU MAROC



جواز سفر
PASSEPORT

DATI GENITORE:
NOMINATIVO:

TARAD
ASMAA

NATO IL:
CITTADINANZA:
CODICE FISCALE:

08-10-1965
MAR
TRDSMA65R48Z330F



IL PRESENTE ALLEGATO DEVE ESSERE ESIBITO
UNITAMENTE AL DOCUMENTO DI SOGGIORNO
CORRISPONDENTE

920-010-010-010

Cognome.....TARAB

Nome.....MINA

nato il 02/09/1956

(atto n.)

a...CASABLANCA- MAROCCO

Cittadinanza: **MARDECHINA**

Residenza: **MESAGNE**

Via.....LEONARDO DA VINCI N. 17

Stato civile. STATO LIBERO

Professione: **BADANTE**

CONNOTATIVE CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....m. 1.55

Capelli.....**CAS.TANI**

Occhi.....CASTANI

Segni particolari



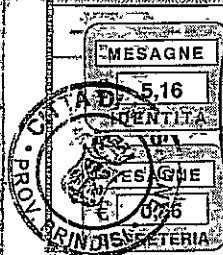
Firma del titolare

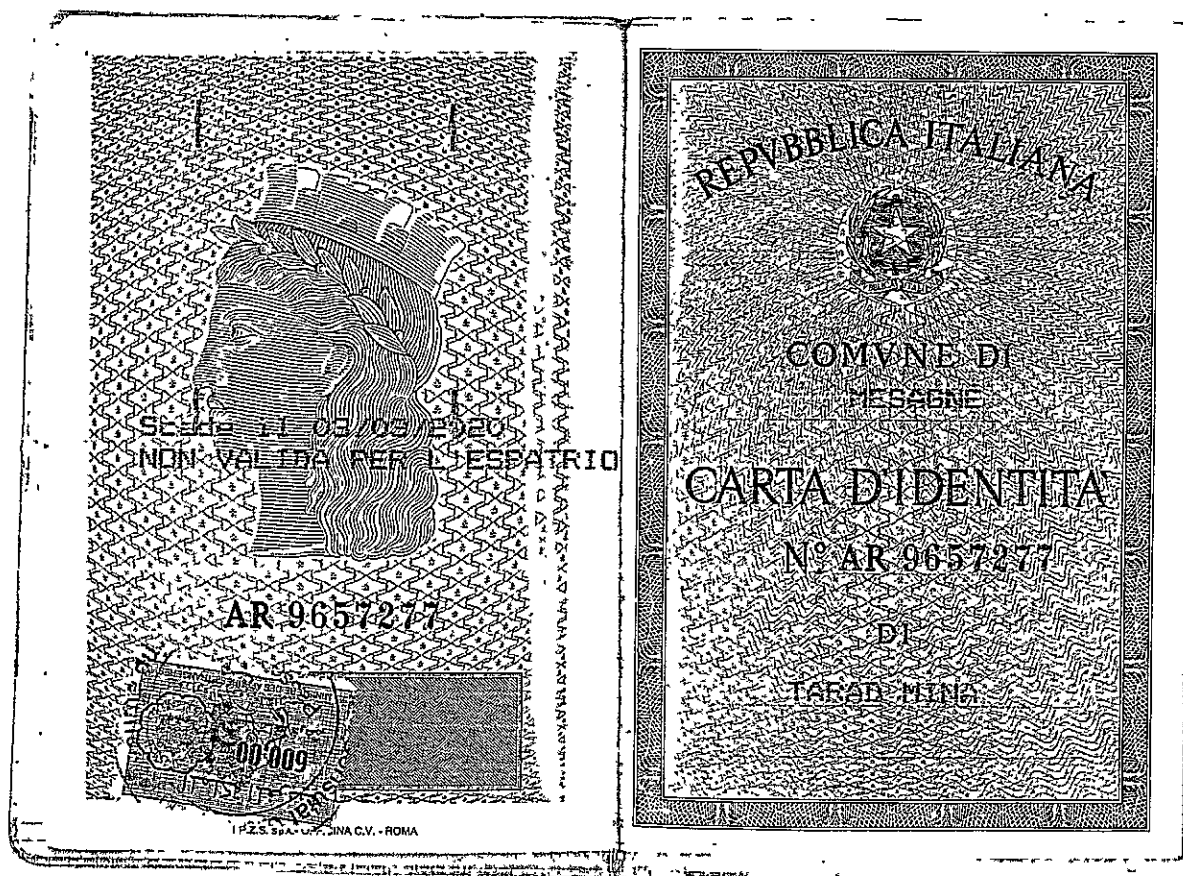
MESAGNE

04/03/2010

Ordine del Sindaco

FUNZIONARIO INCARICATO
(Fernando Maggiore)





03/07/2012 09:03 0832307874

S. SOCIALE DI SANDONACI;
CONS. FAM. RE DI SAN PANCRAZIO S. N. A.

N. 1003/11 Reg. V.C.I.



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI LECCE

Riunito in camera di Consiglio nelle persone dei seguenti Magistrati:

Dott. Ada Luzzza - Presidente
Dott. Lucia Rabboni - Giudice rel.
Dott. Raffaele Cacchione - Giudice onorario
Dott. Letizia Tundo - Giudice onorarioCOMUNE DI SAN DONACI
(Provincia di Brindisi)

ARRIVATO IL 06/07/2012

Protocollo N° 5287

CAT. CL. SCL. FAS.

Letti gli atti del procedimento n. 1003/11 Reg. Gen. inerente alle minori Cherfoune Wiam nata a Torino il 12/6/04 e Cherfoune Wisal nata a Torino il 16/6/2002, figlie di Cherfoune Said e di Tarad Asmaa;

rilevato:

che le minori, le quali da anni vivevano con la sola madre essendosi del padre perse le tracce, il 22 ottobre scorso sono rimaste orfane in seguito all'incidente stradale nel quale ha perso la vita Tarad Asmaa;

che delle bambine, dopo la morte della mamma, si sono prese cura le zie Tarad Aziza e Tarad Mina e quest'ultima, in particolare, da sempre ha rappresentato per le bambine un punto di riferimento supportando la defunta sorella nella cura delle piccole;

che Tarad Mina, sentita in data 21/6/12, è disponibile ad avere l'affidamento delle bambine pur dicendosi preoccupata per l'eventuale ricomparire del padre che, a suo dire, è stato in passato violento anche con le figlie che temono possa rivendicare il loro affidamento;

che il padre è stato recentemente fermato nel mentre stava per raggiungere S. Donaci intenzionato ad incontrare le bambine, dalla polizia ferroviaria di Brindisi in quanto, sembrerebbe, privo di documenti

ritenuto, di affidare le bambine alla zia materna Tarad Mina la quale da sempre è stata vicina affettivamente e materialmente alle nipoti le quali, sentite in data 11/4/12, hanno espresso il loro attaccamento per la congiunta;

ritenuto, altresì, che l'eventuale ripresa dei rapporti fra le bambine ed il padre, in considerazione della lunga interruzione di rapporti non possa avvenire se non previa una graduale preparazione delle minori ed una approfondita conoscenza della situazione del Cherfoune e delle ragioni che per anni lo hanno tenuto lontano dalle figlie oltre che di verifica dei sospetti di violenza intrafamiliare;

ritenuto, altresì, necessario provvedere in via d'urgenza, nelle more del completamento dell'istruttoria e dell'ascolto del padre non appena sarà possibile rintracciarlo;

visto il parere del P.M.;

P.Q.M.

chiesti gli art. 333, 336 c.c.,

affida Cherfoune Wiam e Cherfoune Wisal alla zia materna Tarad Mina sotto il controllo e con il sostegno del servizio sociale di Sandonaci e del consultorio familiare di San Pancrazio Sino anche per ciò che concerne la creazione di un clima di serena ed efficace collaborazione fra le zie Mina ed Aziza.

03/07/2012. 09:03 0832307874

TRIBUN. MINORI LECCE

P.13 02/02

I suddetti servizi, qualora Cherfoune Said dovesse fare richiesta di vedere le bambine, valuteranno la sua complessiva situazione esistenziale - con facoltà di avvalersi della collaborazione dei servizi del territorio ove vive l'uomo - valutando la serietà della richiesta dell'uomo attraverso una serie di incontri conoscitivi e di chiarificazione delle ragioni che lo hanno tenuto per tanti anni lontano dalle figlie.

Successivamente, in caso di positivo riscontro agli accertamenti innanzi disposti, si prepareranno le bambine all'incontro.

Fa, allo stato, divieto di incontri padre-figlie e prescrive a Cherfoune Said di non tentare di averli al di fuori di quanto sarà stabilito dal Tribunale.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Lecce 2/7/12

Il Giudice con.

Dott. Lucia Rabboni

Il Presidente

Dott. Ada Iuzzo

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

2 LUG 2012

IL CANCELLIERE

Luisa AFARO